Alberto Bertoni â?? Inediti

Descrizione

BERTONI3

BERTONI3

Alberto Bertoni Ã" nato a Modena nel 1955. Ã? autore dei libri di poesia: «Lettere stagionali» (1996, nota di Giovanni Giudici); «Tatì» (1999, omaggio in versi di Gianni Dâ??Elia); «Il catalogo Ã" questo. Poesie 1978-2000» (2000, intervento di Roberto Barbolini); «Le cose dopo » (2003, postfazione di Andrea Battistini); «Ho visto perdere Varenne» (2006, prefazione di Niva Lorenzini); «Ricordi di Alzheimer» (2008 e 2012, con una lettera in versi pavanesi di Francesco Guccini); «Recordare» (2011, con Roberto Alperoli ed Emilio Rentocchini, prefazione di Marco Santagata); e «Il letto vuoto» (2012).

Alberto Bertoni (Inediti)

Da ZÃ ndri/Ceneri

*

Dovâ??era il tennis

Assisterò al massacro, avrò unâ??andatura strana sulla caviglia malata che da unâ??era lontana mi accompagna

Rarissima gara
da vita o morte,
rivale un magistrato
al primo turno,
e adesso mi ricordo la palla
non so più se bianca o gialla
colpita prima piatta
e subito di taglio

Poi la guardo che passa, che quasi mi scavalca rimbalzando alta posso solo smorzarla sul terreno duro rovescio in contropiede e la gamba come gancio

che si pianta

Subito fuori a braccia giocatore senza futuro prima volta faccia a faccia col suo muro

*

Lâ??avversario

Nellâ??economia della tua partita quanto costa la corsa verso la pallina smorzata sul rovescio?

Certo, ci arrivi, la ribatti ma non spingi abbastanza e la tua controparabola si spegne una spanna prima della rete

Solo un quindici, in fondo, un piccolo quindici perduto in un gioco di risposta ma in quellâ??inutile scatto lâ??intera partita se nâ??Ã" andata e più nessuno gioca nei campi attorno

Per un tuo ace si raccoglie in preghiera buona parte del mondo ma il secondo servizio nasce fiacco passa appena il nastro e rimbalzando alto Ã" facile preda dellâ??attacco sulla riga di fondo

In un sorriso indecifrabile fiero e spaesato nel tendere la mano Ã" già Iì lâ??avversario la racchetta sotto braccio a metà campo

*

Dedzà o dedlÃ?

per Alberto Prandi, in memoria

Fà mm a mà d, vaâ?? Ià quand a-m tucarà ed paghÃ"r al còunt fin a lâ??ùltem bugnìn e gnir dedlÃ

Fà mm un inféren châ??a-s rédda ogni tant, a-s bà vva un bicÃar e sâ??a-t vîn và ia ed carghÃ"r un caval châ??a-gh sia pròunt lÃ" de drÃa un à n?el o un prÃat a dÃ"r fóra la bulà ta e al progrà ma col camp di partÃ"int, i nómer, i an e i fantÃ"in

Dà pp, tâ??Ã"-m darÃ"e anch â??na cà mbra sÃ"inza bgòun, cun almeno dÃ′ pultròuni, un tavlÃ"in, soquà nt léber, â??na fnÃ"stra per guardÃ"r al mand e tÃ′tt i mòd pusìbil ed fÃ"r al scòmed ogni doprà n? casomai châ??a-m vÃ"igna bi?Ã"ign ed pisÃ"r un cumÃ"int, â??na ciacarÃ"da o anch sÃ′l â??na zighÃ"da insà mm a chi umarÃ"l châ??i pà sen tótt i dÃ" là in fà nd ra?Ã"int a-la séva di mòrt

Di qua o di IÃ?

Fammi risparmiare qualcosa, ti prego, quando mi toccherà di pagare il conto fino allâ??ultimo centesimo e venire di Ià . Fammi un inferno dove ogni tanto si rida, si beva un bicchiere e se ti viene voglia di scommettere forte su un cavallo, che ci sia pronto Iì dietro un angelo o un prete a dar fuori il tagliando della giocata e il programma col campo dei partenti, i numeri, gli anni e i fantini. Dopo, mi darai anche una stanza senza scarafaggi, con almeno due poltrone, un tavolino, alcuni libri, una finestra per guardare il mondo e tutti i modi possibili per calarmi nella parte del tipo difficile ogni dopopranzo, mi venga casomai il bisogno di pisciare un commento, una chiacchierata o anche solo un pianto assieme a quegli omarelli che passano tutti i giorni IÃ in fondo, vicino alla siepe dei morti.

Fotografia di proprietà dellâ??autore.

Data di creazione

Marzo 16, 2018 **Autore** root_c5hq7joi